SCHEDA

SUNEDA	
CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5379340571561
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per	S262
tutela	3202
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Ricostruzione geometrica del fondo del pavimento musivo del portico sud della chiesa di Santa Croce di Ravenna
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	sì
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	seconda metà
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTM - Motivazione/fonte	contesto
CM - CERTIFICAZIONE E GESTI	ONE DEI DATI
CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Peruzzi, Lucia
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni
uei MODI	

AID - APPARATO ICONOGRAFICO AIDI - Identificazione La del e su abb met cost app esse porticos sace ricco ven note nart defi Nov arch 192 absi evir San ad a a con '900 rigu sacr scay San	egno a penna a inchiostro di china nero su carta lucida. ostruzione geometrica del fondo del pavimento musivo del portico della chiesa di Santa Croce di Ravenna. //DECORATIVO (lia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Croce - Mosaici chiesa, oggi sconsacrata, intitolato alla Santa Croce, sorge nell'area complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidia di una zona precedentemente occupata da una domus romana, poi andonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima à del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece ruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti arati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse re a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo icato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il ddetto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il ello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte struita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine ne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta evolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il ecce e demolendo gran parte della navata, separandola così nitivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del vecento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini neologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Ne 6 si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell' de, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si ase una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica di ta Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie elcuni sondaggi vennero ritrovati i resti di un sacello cruciforme
DES - Descrizione AID - APPARATO ICONOGRAFICO AIDI - Identificazione La del e su abb met cossi app esse porticos sacci ricco ven note nart defi Nova arch 192 absi evir San ad a con '900 rigu sacri scar scar scar scar scar scar scar scar	ostruzione geometrica del fondo del pavimento musivo del portico della chiesa di Santa Croce di Ravenna. //DECORATIVO dia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Croce - Mosaici chiesa, oggi sconsacrata, intitolato alla Santa Croce, sorge nell'area complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidia di una zona precedentemente occupata da una domus romana, poi andonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima de del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece ruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti arati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse ere a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo dicato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il delto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il ello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte struita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine ne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta evolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il ecce e demolendo gran parte della navata, separandola così nitivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del vecento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini neologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Ne 6 si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell' de, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si use una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica di ta Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie
AID - APPARATO ICONOGRAFICO AIDI - Identificazione La del e su abb met cost app esse porticos sace ricco ven note nart defi Nov arch 192 absi evir San ad a a con '900 rigu sacr scay San	ostruzione geometrica del fondo del pavimento musivo del portico della chiesa di Santa Croce di Ravenna. //DECORATIVO dia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Croce - Mosaici chiesa, oggi sconsacrata, intitolato alla Santa Croce, sorge nell'are complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidi di una zona precedentemente occupata da una domus romana, po andonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima di del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece ruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti arati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse re a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo dicato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il delto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il ello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte struita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine ne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta evolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il ecce e demolendo gran parte della navata, separandola così nitivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del vecento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini neologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Ne 6 si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell' de, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si use una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica di ta Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie
AIDI - Identificazione La del e su abb met cost app esse port cost sace ricco ven note nart defi Nov arch 192 absi evir San ad a con '900 rigu sacr scay San	chiesa, oggi sconsacrata, intitolato alla Santa Croce, sorge nell'are complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidi di una zona precedentemente occupata da una domus romana, po andonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima à del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece ruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti arati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse re a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo icato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il ddetto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il ello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte struita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine ne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta evolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il ecce e demolendo gran parte della navata, separandola così initivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del vecento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini neologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Ne fo si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell' de, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si ase una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica d'ata Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie
La del e su abb met cost app esse port cost sace rico ven note nart defi Nov arch 192 absi evir San ad a con '900 rigu sacr scay San	chiesa, oggi sconsacrata, intitolato alla Santa Croce, sorge nell'are complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidi di una zona precedentemente occupata da una domus romana, po andonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima à del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece ruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti arati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse re a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo icato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il ddetto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il ello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte estruita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine ne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta evolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il ecce e demolendo gran parte della navata, separandola così nitivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del recento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini neologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Ne 6 si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell' de, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si ase una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica de ta Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie
del e su abb met cost app esse port cost sace rico ven note nart defi Nov arch 192 absi evir San ad a con '900 rigu sacr scav San	complesso di San Vitale, alle spalle del Mausoleo di Galla Placidi di una zona precedentemente occupata da una domus romana, por andonata. Secondo il protostorico Andrea Agnello, nella prima di del V secolo d.C. proprio l'imperatrice Galla Placidia fece ruire una chiesa dedicata alla Santa Croce, adornata da importanti arati decorativi. Dalle ricerche emerge che l'edificio dovesse ere a pianta cruciforme, composto da tre navate, da un lungo iicato e con due sacelli simmetrici alle estremità, di cui il ddetto Mausoleo di Galla Placidia doveva essere in origine il ello dedicato a San Lorenzo. Nei secoli la chiesa fu in gran parte struita: l'abside risale al XV secolo, la facciata al XVII e infine ne aggiunto il campanile settecentesco. La chiesa fu inoltre ridotta evolmente nelle sue dimensioni, eliminando i bracci laterali, il ecce e demolendo gran parte della navata, separandola così initivamente dal Mausoleo di Galla Placidia. Nel corso del vecento l'area di Santa Croce è stata oggetto di diverse indagini neologiche volte a comprenderne la storia e l'assetto originario. Ne 6 si avviò lo scavo effettuato da Di Pietro nel settore centrale dell de, che portò alla luce alcuni pavimenti musivi e dal quale si ase una relazione fra la dimora imperiale placidiana e la basilica da Croce, forse in passato proprio chiesa palatina. Nel 1967 grazie
opu drer Disc le p tem	trapposto al Mausoleo di Galla Placidia. Intorno agli anni 70 del 10 la chiesa fu interessata da rilevanti interventi di restauro che ardarono le aperture e il tetto, nel contempo vennero demolite la restia e la casa parrocchiale adiacenti. Nel 1974 venne scoperta e vata parzialmente una sepoltura lungo il fianco sud del portico di ta Croce. Nel 1976 gli scavi all'interno del braccio sud di Santa ce rilevano la presenza dei resti di un sottostante pavimento in se sectile. Infine nel 1977 vennero eseguiti diversi lavori di naggio attorno alla basilica. Il corpus di disegni dell'Archivio regni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio perovince di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini copre tutto questo arca porale di scavi e studi, fornendo quindi un importante supporto vo alle scoperte riguardanti l'antica chiesa di Santa Croce.
MTC - MATERIA E TECNICA	
	a lucida
	niostro di china
MIS - MISURE	nosno di Cilila
	zzaylunghazza
MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 332	zzaxlunghezza

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di conservazione	buono	
STCS - Specifiche	deformazione	
STCN - Note	pieghe	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE/RESPONSABII	LITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Conti, Fulvio	
AUTP - Tipo intestazione	P	
AUTA - Indicazioni cronologiche	Notizie 1970-1984	
AUTR - Ruolo	disegnatore	
AUTM - Motivazione/fonte	confronto	
GE - GEOREFERENZIAZIONE		
GEI - Identificativo Geometria	1	
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica	
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale	
GEP - Sistema di riferimento	WGS84	
GEC - COORDINATE		
GECX - Coordinata x	12.19620	
GECY - Coordinata y	44.42006	
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso	
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo	
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto	
GPB - BASE CARTOGRAFICA		
GPBB - Descrizione sintetica	google maps	
GPBT - Data	2022	
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps	
LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE		
LDC - COLLOCAZIONE SPECI	IFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero	
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino	
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)	
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo	
LDCK - Codice contenitore		

1	
fisico	147826446257
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n. 27
UB - DATI PATRIMONIALI/INVE	NTARI/STIME/COLLEZIONI
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	ADS RA 7073
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	PROVVEDIMENTI DI TUTELA
CDG - CONDIZIONE GIURIDI	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela	no
- sintesi	
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	
FTAN - Codice identificative	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Peruzzi, Lucia
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_07073.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	GELICHI 1990
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	S. Gelichi, Nuove ricerche archeologiche nella chiesa di Santa Croce a Ravenna, in Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina, XXXVII, Ravenna, 1990, pp. 195-208
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	CORTESI 1978
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	G. Cortesi, La chiesa di Santa Croce di Ravenna alla luce degli ultimi scavi e ricerche, in Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina, XXV, Ravenna, 1978, pp. 47-76

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	CORTESI 1977
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	articolo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	G. Cortesi, Lo scavo di Santa Croce e le acque del sottosuolo ravennate, in Felix Ravenna, 1977, pp. 113-114